

Noto

«Il carcere è sovraffollato»

La denuncia è del Sindacato autonomo di polizia penitenziaria

«La Casa di reclusione di Noto è sovraffollata e registra una grave carenza di organico. Nonostante questo, gli uffici dipartimentali continuano a inviare reclusi dal Nord». Questa la denuncia della segreteria Sapp Sicilia (Sindacato autonomo di Polizia penitenziaria) alla segreteria generale del Sapp e per conoscenza, ai capi del Dipartimento e del Personale dell'Amministrazione penitenziaria di Roma, nonché al Provveditorato regionale. L'apertura della nuova sezione ristrutturata della Casa circondariale, inaugurata lo scorso 23 luglio dopo anni di attesa per la carenza di personale, avrebbe dovuto risolvere il problema del sovraffollamento delle celle, garantendo ai reclusi condizioni di vita dignitose in ambienti adeguati. In realtà, stando alla denuncia del Sapp, sembra che il Dap continui a mandare reclusi senza curarsi di impinguare il personale ridotto al lumicino. Questo, nonostante le enfatiche assicurazioni dei giorni dell'apertura. Tanto per ricordare qual-

che numero, era stata assicurata la disponibilità di trenta unità di cui due col ruolo d'ispettore, tre di sovrintendente e venticinque agenti assistenti. Fino al 15 ottobre tale personale sarebbe stato attinto dalla Casa Circondariale di Agrigento. Dal 16 in poi, invece, avrebbe dovuto prendere servizio il personale effettivo, attinto dalle mobilità a domanda, tratto dalle vigenti graduatorie del personale di Polizia Penitenziaria. In effetti, fino al 31 dicembre le unità in servizio di Missione avevano dato un po' di sostegno operativo ma oggi ciò non è possibile per mancanza di fondi. «La Casa di Reclusione di Noto- si legge nella nota del Dapp- con una capienza massima di 180 detenuti, langue un sovraffollamento fuori dalla capienza tollerabile». L'istituto inoltre prevederebbe un livello minimo di sicurezza di 184 unità, oggi ridotto a 75 suddivise tra i diversi ruoli. Pochi agenti che devono espletare turnazioni di servizio defatiganti, col risultato che il personale è allo stremo e non

si contano più le assenze giustificate per malattia. La situazione creatasi a Noto suona quasi di beffa, a dimostrazione che per rendere le carceri efficienti, non basta aprire nuove sezioni se a queste non corrisponde organico sufficiente. «Il Dapp pure in queste ore continua a mandare reclusi, anche senza assegnazione. Sono saltate tutte le procedure di sicurezza, di controllo nelle direttive di arrivo dei nuovi giunti. Il Provveditorato Regionale davanti a disposizioni dipartimentali è forzatamente inerte. Tutto risulta quasi fuori controllo. L'istituto oggi conta 236 utenti con un servizio serale di vigilanza di sole sei unità di polizia penitenziaria; i servizi minimi necessari non possono essere garantiti, tanto meno si può parlare della garanzia di livello minimo di sicurezza».

CETTY AMENTA



Il carcere di Noto sarebbe sovraffollato secondo i vertici del Sindacato autonomo di polizia penitenziaria. Una lettera è stata inviata alla segreteria generale del Sapp